

# Metodi e tecniche di ricerca per il turismo ed il tempo libero

---

a.a. 2023-24

Prof. N.Bortoletto

D.ssa G.Spineti

D.Ssa O. Pellino

# Logistica del corso

- **Ricevimenti :**

- > il mercoledì mattina 9-10 o su prenotazione anche online;

- **Collaboratori del Corso:**

- > d.ssa Greta Spinetti - MA in Management e Business Communication –  
PhD Candidate Tourism studies

- > d.ssa Orsola Pellino – MA in Filologia classica– Ph.D. Candidate in Medieval

Histry

- Testo di riferimento >> Corbisiero (per le parti indicate + materiale in piattaforma)

- **Frequenza:**

- > consigliata e rilevata

- **Valutazione finale:**

- > accertamento scritto (25 domande a risposta multipla+risposta breve)



Manuale di ricerca sociale  
sul turismo

Concetti, metodi e fonti

Fabio Corbisiero





# E-learning

---

- <https://elearning.unite.it/mod/forum/view.php?id=96841>
- Iscriverti in piattaforma!

A che cosa  
serve  
questo  
corso?

---

Acquisire contezza degli strumenti per indagare il tempo libero;

---

Orientarsi tra le diverse fonti dati per gli studi sul tempo libero ed il turismo;

---

Produrre dei collegamenti tra la diverse dimensioni culturali del tempo libero;

---

Progettare dei percorsi di ricerca elementari in tali dimensioni;

---

Analizzare in termini di distribuzione delle variabili considerate, gli elementi rilevati nel disegno della ricerca

# Il tempo libero

- Possiamo definire il tempo libero come quella quota di tempo che gli individui tendono a riempire con attività scelte liberamente, non soggette a vincoli imposti dall'esterno, non finalizzate a lucro, e ritenute fonte di piacere e/o di riposo
- Caratteristiche : autodeterminazione, libertà ed edonismo.
- Tempo libero nelle società moderne come tempo *socialmente costruito* e insieme di attività che si *contrappongono* al tempo lavorativo.
- In termini di durata il tempo libero si riferisce perlopiù a una *quota* di tempo quotidiano, ma si può parlare di tempo libero anche in relazione ai giorni festivi (da quelli non lavorativi della settimana a - più impropriamente - quelli di vacanza)

# Definizioni

- Qualunque sia la sua accezione, il tempo libero si pone in relazione o in contrapposizione con un'altra sfera comportamentale o percettiva, di cui rappresenta la negazione o il contrario.
- Dal punto di vista linguistico si è ormai affermata l'adozione di alcuni termini - come *leisure* (per l'area anglofona), *loisir* (per l'area francofona), *ocio* (per quella ispanica) - che indicano uno specifico campo di comportamenti e di percezioni e ne sottolineano la non coincidenza con la fascia di tempo al di fuori del lavoro retribuito

# Affermazione del tempo libero come tempo sociale

- Il concetto corrente di tempo libero si afferma solo a partire dalla rivoluzione industriale, con la comparsa del lavoro salariato e di fabbrica e con la contrapposizione tra tempo-luogo di lavoro e tempi-luoghi della quotidianità;
- Il tempo libero, nell'antichità, era una prerogativa delle classi superiori, che la esercitano in tempo di pace, arricchendo il proprio spirito e immettendo nella comunità i frutti di una più elevata speculazione

# Accidia

- La condanna dell'ozio (il tempo libero nella sua forma degradata) rimane un tema costante in tutta la tradizione occidentale.
- La si ritrova in tutte le dottrine e le utopie che, partendo dalla critica alla degenerazione del presente, si propongono la riforma dei costumi o il ripristino dei valori autentici della religione cristiana: da Tommaso Moro a Tommaso Campanella, da San Benedetto a Blaise Pascal, e così via.
- Max Weber sottolinea la negatività dell'ozio, indicando nelle regole di operosità e di morigeratezza dell'etica calvinista il necessario supporto all'affermazione del capitalismo e della borghesia.



# Edonismo

- Il filone edonistico assume carattere di contrapposizione elitaria o di protesta nei confronti della morale vigente:
- dal Rinascimento, in cui l'ozio appare quale fondamento di una concezione edonistica del vivere (si veda, ad esempio, Giovanni Boccaccio),
- ai circoli libertini del XVII e XVIII secolo in Francia (si vedano, ad esempio, De Sade e Giacomo Casanova
- fino al XIX secolo, in cui l'ozio diviene il simbolo della *contrapposizione* alla morale puritana e borghese (come ritengono Charles Fourier e Friedrich Nietzsche).



# Un tempo 'altro'

---

- TL come tempo destinato alla trasgressione delle norme vigenti, concesso al popolo in occasione di alcune feste (principalmente il carnevale).
- Si crea così, benché temporaneamente, un tempo 'altro' (espresso nella pratica del 'mondo alla rovescia'), in opposizione a quello dei potenti, uno spazio sociale in cui diventa lecito ciò che non è mai concesso (la denuncia dei soprusi, il dileggio dei signori) e reale la negazione della realtà (il capovolgimento dei sessi, lo scambio di ruoli con gli animali);
- Con queste caratteristiche esso persiste, fino all'era industriale, come espressione tipica delle classi subalterne, sebbene sia sempre più circoscritto all'ambiente rurale



# La gestione organizzata del tempo libero

- Quando, nella prima fase dell'industrializzazione, il tempo libero si afferma come tempo socialmente costruito e riconosciuto, la sua gestione assume finalità principalmente etico-sociali e viene spesso assunta da organizzazioni, istituzioni o gruppi, che si vengono così a trovare in competizione con organizzazioni religiose, movimenti a sfondo sociale e organizzazioni dei lavoratori.
- Solo in epoca recente la gestione del tempo libero - e dell'indotto industriale e commerciale che esso genera (dall'abbigliamento alle attrezzature sportive, alle abitazioni, alle strutture alberghiere, ai viaggi, e così via) - diventa anche un campo di rilevante importanza economica



# Il tempo libero nel capitalismo maturo

- Lo sviluppo della società industriale si accompagna a una affermazione del tempo libero come tempo socialmente definito e come *pratica* generalizzata.
- La diffusione di orari lavorativi regolamentati e rigidi, resi necessari dalla produzione di massa, l'ampio movimento di inurbamento, il miglioramento delle condizioni di vita e l'aumento delle disponibilità economiche per ampi strati di popolazione hanno favorito la formazione di un modello di organizzazione della vita quotidiana in cui viene riconosciuto al tempo libero uno spazio rilevante e *di diritto*

# Società dei consumi

---

- All'esplosione dei consumi a fini ricreativi si accompagna, e da essi non è scindibile, la maturazione di una nuova cultura, caratterizzata dalla *secolarizzazione* e da un orientamento temporale verso il presente nonché da una maggiore libertà nelle relazioni tra sessi, generazioni, ruoli sociali.
- L'allargamento della sfera dei consumi, accompagnato da una maggiore disponibilità di tempo e denaro, contribuisce a mutare il quadro socio economico.
- Nascono e si consolidano le imprese attinenti alla ricreazione, come l'industria cinematografica, quella discografica, quella turistico-alberghiera, le industrie di produzione di beni per lo sport, etc
- L'affermazione del tempo libero come fenomeno sociale che comincia a essere di massa contribuisce inoltre a modificare la morfologia del territorio e delle città.

# Inventare

- L'aumento della disponibilità di tempo non destinato al lavoro, non solo nell'ambito della giornata, ma anche nell'arco della settimana e dell'anno (con la generalizzazione del sabato non lavorativo e delle ferie retribuite), produce una consistente domanda di attrezzature alberghiere e di residenze in località (di villeggiatura, di vacanza) favorite dal clima o dall'ubicazione, stravolgendone spesso, in tempi rapidissimi, la configurazione tradizionale.



# Il metodo

Dal punto di vista metodologico, gli studi empirici seguono *tre* tipi di impostazione:

- Quella basata su ***dati secondari***: rappresenta la forma più immediata di documentazione in cui si ricostruiscono stili collettivi di comportamento attraverso la rilevazione della quantità di presenze in strutture, organizzazioni, manifestazioni che hanno scopo ricreativo (cinematografi, teatri, concerti, manifestazioni sportive, ecc.).
- Quella basata sull'analisi ***soggettiva***: propone la ricostruzione dei comportamenti e degli atteggiamenti relativi al tempo libero attraverso le descrizioni fornite dai soggetti intervistati, e segue le regole della survey research tradizionale;
- Quella basata sull'analisi ***oggettiva*** mira a delineare schemi di comportamento attraverso la rilevazione del tempo impiegato dai soggetti nelle diverse attività, sulla linea della tradizione delle indagini di bilancio-tempo (le rilevazioni sull'uso del tempo quotidiano).

# Giornata media

- Nel 2014 si stima che la giornata media (24 ore) della popolazione sia così distribuita:
- 48% dedicato alla cura personale
- 9% al lavoro retribuito
- 4% all'istruzione
- 13% al lavoro familiare
- 21% al tempo libero
- 5% agli spostamenti sul territorio

# Delta

- Fra il 2003 e il 2014 aumenta la quota di giovani di 15-24 anni che sono quotidianamente impegnati in attività formative (da 44,7% a 54,5%) e si riduce quella di chi svolge un lavoro retribuito (da 22% a 13,5%).
- I giovani guadagnano, inoltre, 23' al giorno di tempo libero (da 5h10' a 5h33').
- Sin da bambine, le donne svolgono più lavoro familiare e hanno meno tempo libero dei coetanei. La differenza inizia a manifestarsi già tra gli 11 e i 14 anni e aumenta sensibilmente al crescere dell'età.

# Genere

- Negli ultimi cinque anni considerati, il tempo per il lavoro retribuito diminuisce di 19' al giorno fra gli adulti (25-64 anni), sia per effetto del calo di quanti vi si dedicano in un giorno medio (da 50,2% del 2009 a 47,6% del 2014), sia per la riduzione del tempo di lavoro degli occupati, da 5h44' a 5h23'.
- Rispetto al 2009 aumenta di 12' al giorno il tempo dedicato dagli uomini adulti al lavoro familiare (1h50'). Seppure di entità limitata è un'accelerazione rispetto alle tendenze di fondo: in precedenza il contributo maschile era aumentato di soli 17' in vent'anni.
- Per le donne adulte, al contrario, prosegue la tendenza a ridurre il tempo per il lavoro familiare, da 5h21' a 5h13'. Il calo riguarda per la prima volta anche le "giovani anziane" (65-74 anni) che recuperano 13' di tempo libero e perdono 10' di lavoro familiare.

## Dataset:Aspetti della vita quotidiana

		Misura	per 100 persone con le stesse caratteristiche			
			persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva			
		Tipo dato	praticano sport			non praticano sport, né attività fisica
			in modo continuativo	in modo saltuario	solo qualche attività fisica	
Selezione periodo	Classe di età					
2020	3 anni e più		27,1	9,5	28,1	35,2
2021				23,6	10,9	31,7

# Questionario multiscopo

- <https://www.istat.it/ws/fascicoloSidi/1379/Questionario%20ISTAT%20OMF%20B7%2022.pdf>